Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 293 «COL DUCE E PER IL DUCE» Mercoledì 8 dicembre 1943 XXII

ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 trim. L. 20 - Col 7° numero: Anno L. 87; sem. L. 44; trim. L. 23 — Estero: Anno L. 160; sem. L. 81; trim. L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 185; sem. L. 94; trim. L. 48 Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 5 - Necrologie L. 6, aggiunte al lutto L. 25 la riga più L. 50 diritto fisso - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica 'Rivolgersi': UDINE, via S. Francesco 1 g telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10, telefono 70-233

Numerose località conquistate dai tedeschi a nord-est di Scitomir

La lotta continua violenta nei settori di Cremenciug di Cercassy e lungo la grande ansa del Nipro - Le vie di comunicazione del nemico efficacemente martellate dall'Arma aerea germanica

Combattimenti in corso nell'Italia meridionale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 7 dicembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nel pomeriggio di ieri, i sovietici non hanno più continuato in Crimea i loro vani attacchi a nord est di Kertsch.

L'attacco delle truppe romene contro la testa di sbarco nemica a sud di Kertsch fa buoni progressi.

Lungo la grande ansa del Nipro, il nemico ha continuato ieri ad attaccare; i suoi tentativi di sfondamento sono falliti in accaniti combattimenti.

A sud-ovest di Nipropetrowsk, un gruppo di assalto nemico è stato sbaragliato in contrattacchi ad eccezione di pochi resti.

A sud-ovest di Cremenciug, le truppe germaniche hanno intercettato, in violenti combattimenti, attacchi di ingenti forze di fanteria e di carri armati nemici.

Presso Cercassy, i sovietici hanno svolto ieri soltanto alcuni deboli attacchi. Nella regione a nord-est di Scitomir, forze di fanteria e corazzate germaniche hanno conquistato d'assalto numerose località.

Dai rimanenti settori del fronte dell'est, viene segnalata soltanto attività combattiva di carattere locale.

L'arma aerea tedesca ha attaccato, con buoni risultati, i rifornimenti sovietici sulle strade e sulle ferrovie nonchè concentramenti di truppe nella regione di Kiew. Il 52. Stormo da caccia ha ottenuto il 4 dicembre la sua 8000ª vittoria aerea.

Nell'Italia meridionale, i combattimenti sono aumentati di violenza sul terreno montagnoso a sud ovest di Mignano. Potenti attacchi di forze nord-americane, numericamente superiori, si sono alternati a contrattacchi germanici nel corso dei quali alcune alture hanno cambiato ripetutamente di possesso.

Combattimenti sono ancora in pieno corso.

Dal settore orientale del fronte, vengono segnalati vivaci duelli di pattuglie avanzate.

Il 5 e il 6 dicembre, sono stati abbattuti, sul Mediterraneo e sui territori occupati in occidente, 25 velivoli nemici tra cui 17 bombardieri quadrimotori pesanti.

Nei circoli militari berlinesi si osserva che l'epicentro dei combattimenti sul fronte dell'Italia meridionale si è spostato dall'ala orientale a quella occidentale ove, nella zona della V Armata, sono in corso, aspri combattimenti ricchi di alterne vicende intorno al Monte Camino ed in altre posizioni.

Il piano dell'8ª Armata di travolgere al primo urto il sistema difensivo germanico non è, almeno per ora, riuscito.

Tuttavia, violenti combattimenti sono in corso in taluni punti. Le sfavorevoli condizioni atmosferiche hanno specialmente influito sull'impiego dell'arma aerea.

I combattimenti che si sono svolti fino ad oggi hanno in sostanza presentato il carattere di scontri fra elementi avanzati cosicchè la forza di resistenza della linea principale germanica non ha avuto neanche la possibilità di rivelarsi in tutta la sua portata.

Londra ammette le perdite subite nell'incursione su Lipsia

AMSTERDAM, 7 dicembre.

A quanto annuncia l'agenzia *Reuter*, a Londra si è ammesso ufficialmente che, durante l'attacco della R.A.F. sulla città di Lipsia, nella notte sul sabato, sono stati abbattuti 25 aerei.

L'Inghilterra e i polacchi in esilio

STOCCOLMA, 7 dicembre.

Dopo che il sottosegretario Hull aveva predicato la pazienza nella controversia polacco-sovietica, non si riesce a comprendere, secondo la rivista «Economist» quale utile scopo abbiano le dichiarazioni, fatte dagli ambasciatori sovietico e polacco nel Messico.

Ancora meno può servire a migliorare i rapporti, se la stampa sovietica riconosce una organizzazione, nella quale si deve scorgere la filiale di Londra dell'associazione patriottica polacca di Mosca.

Servirsi di associazioni costruite ad arte, e che non rappresentano per niente il popolo polacco, significa solo peggiorare la già grave contesa. Le relazioni polacco-sovietiche devono rimanere un affare che riguarda solamente i due Governi, ma il fatto che un così autorevole giornale come la «Pravda» contrapponga al Governo esiliato polacco un giornale oscuro, non lascia prevedere nulla di buono.

Il Governo profugo polacco d'altra parte non agisce in modo che si possa dedurre che esso comprenda e apprezzi le difficoltà e l'urgenza dei problemi. Esso cede sempre ancora alla pressione di una opposizione irresponsabile formata principalmente da militari, la quale non tende altro che a fare naufragare tutte le prospettive per una composizione della controversia polacco-sovietica.

Assumendo un atteggiamento del tutto irreale col proclamare «noi non rinunciamo ad un palmo del nostro terreno», il Governo polacco non riesce ad aggiungere nulla.

L'azione delle diverse associazioni polacche per la difesa dei territori di confine che operano nella maggior parte di casi sotto le direttive di qualche personalità polacca altolocata, priva inoltre la politica estera di quella libertà di movimento di cui avrebbe urgentemente bisogno.

E' anche una cosa strana che quasi tutti i giornali che si pubblicano in Inghilterra sostengano il punto di vista estremista dei nazionalisti polacchi mentre al governo fuggiasco stesso manca una qualsiasi piattaforma per far valere il suo punto di vista e per intervenire in favore di un compromesso con i sovietici.

E non è nemmeno utile che alcuni circoli governativi polacchi proseguano nella politica ucraina che è stata iniziata nel passato dal colonnello Beck.

«E' urgentemente necessario — scrive l'«Economist» — che l'Inghilterra, attraverso una dichiarazione inequivocabile, precisi il suo punto di vista in questa questione. Si corre rischio altrimenti che i polacchi vengano ancor più istigati da certi rappresentanti ufficiali d'Inghilterra a proseguire nei loro atteggiamento cocciuto e siano così tratti in inganno. Questa non è la politica d'Inghilterra e se anche lo fosse non lo rimarrà».

Passi del Governo turco per un incontro Ineonu-Roosevelt

BERNA, 7 dicembre.

Secondo un'informazione delle *Basler Nachrichten*, il governo turco avrebbe intrapreso dei passi per un incontro fra il Presidente dello Stato turco Ismet Inoenu e Roosevelt. A questo incontro, prosegue il giornale, dovrebbero partecipare anche il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri turchi.

Una frustata in viso ai degaullisti

STOCCOLMA, 7 dicembre.

Come si apprende ufficialmente, in Algeri si è molto scontenti che il comitato algerino non è stato invitato alla conferenza del Cairo, dove si sono discussi anche problemi del medio Oriente, soprattutto il nuovo statuto del Libano e della Siria.

Ancora più indignati si è per il fatto che il comitato non è stato interrogato sulle sue opinioni, non solo ma nemmeno informato delle decisioni.

La pubblicazione del discorso tenuto giorni fa dal primo Ministro sud africano Smuts ha ancora aumentato questa indignazione. Si rinfaccia a Smuts del cinismo, perchè egli aveva dichiarato che la Francia ha perduto per qualche tempo la sua posizione di grande potenza. Sembra che i circoli degaullisti comprendono solo adesso, quale misera e secondaria parte essi hanno nel grande giuoco degli alleati.

Le mire degli Stati Uniti sul territorio canadese

GINEVRA, 7 dicembre.

L'ex ministro del Canadà a Washington Herridge ha dichiarato — a quanto comunica il *Daily Herald* — in un discorso tenuto ad Ottawa, che egli crede che il Canadà sarà divorato dagli Stati Uniti se questi continueranno la loro politica imperialistica e se il Canadà terrà ancora un atteggiamento così passivo.

Sotto tale punto di vista, questo fatto può essere soltanto ancora una questione di tempo. Alla maggioranza dei rappresentanti della democrazia negli Stati Uniti ed anche altrove l'attuale guerra non serve per la costruzione di un nuovo mondo ma per la conservazione del vecchio.

Le bande comuniste di Tito hanno creato un proprio governo

ZAGABRIA, 7 dicembre.

Le bande comuniste di Tito hanno creato un proprio Governo, contro il quale il «Governo fuggiasco jugoslavo» del Cairo ha già elevato protesta. «Capo dello Stato» è Ivan Ribar, già commissario politico di Tito; Presidente del Consiglio e ministro della Guerra è Tito stesso, il quale altri non è che l'ex detenuto croato Josip Bros. La stampa croata nei suoi commenti rileva che i membri di questo Governo sono tutti comunisti senza alcun sentimento nazionale e che combattono in realtà per la rivoluzione mondiale.

In seguito alla creazione del Comitato jugoslavo capeggiato da Tito, la stampa croata rileva che i membri della grande Jugoslavia libera sono tutti noti comunisti.

Essi affermano di combattere per la liberazione della Jugoslavia, mentre in realtà non sono che militi della rivoluzione mondiale bolscevica.

Ezio Maria Gray nominato commissario dell' "Eiar"

Cesare Rivelli direttore generale

ROMA, 7 dicembre.

La nomina di Ezio Maria Gray e di Cesare Rivelli rispettivamente a commissario straordinario e a direttore generale dell'«Eiar» ha il suo particolare significato. Il fatto che a capo dell'Ente per le audizioni radiofoniche siano stati posti due vecchi giornalisti dimostra la grande importanza che il Governo attribuisce alla radio in questo particolare momento.

La nuova gestione dell'«Eiar» dovrà sempre più perfezionare i servizi con il preciso intento di assicurare l'integrale partecipazione materiale e spirituale del popolo alla guerra. La radio porterà così la sua calda parola di speranza nell'opera di ricostruzione della Repubblica Sociale Italiana. *(D.N.B.)*.

La festa dell'indipendenza celebrata dal popolo finlandese

HELSINKI, 7 dicembre.

La Finlandia ha celebrato ieri per la 26ª volta l'annuale dell'indipendenza. Ogni celebrazione, scrive il giornale *Krajala*, è un segno che il popolo finlandese vuole vivere o morire per la Patria. E' un segno della volontà dei Finni di difendersi. Tutti i tentativi di oppressione dei bolscevichi hanno rafforzato ancor più la volontà del popolo finnico. «Ora la Finlandia non combatte più sola contro il nemico dell'Oriente, scrive l'*Helsinkin Sanomat*. Più che la pace, il popolo finlandese desidera la libertà, ed è deciso e convinto di raggiungerla nel futuro».

Hitler al Presidente della Finlandia

BERLINO, 7 dicembre.

Il Führer ha inviato un telegramma d'augurio al Presidente della Finlandia, Ryti, in occasione della festa dell'indipendenza finnica.

Nuovo terremoto in Turchia

550 morti ad Erbaa - Due paesi totalmente distrutti

ISTANBUL, 7 dicembre.

Un'altra forte scossa di terremoto ha colpito le regioni dell'Anatolia nord-orientale già funestate da un forte terremoto verso la fine di novembre. Ad Erbaa ben 550 persone hanno trovato la morte. In parecchie altre località la scossa tellurica ha squarciato la terra. Due paesi sono stati completamente distrutti.

Qualche... piccola difficoltà per la realizzazione dei piani "alleati"

STOCCOLMA, 7 dicembre.

Il rappresentente della «National Broadcasting Corporation» americana nel Cairo ha versato un po' d'acqua nel vino della soddisfazione di cui danno prova i comunicati sui piani decisi al Cairo.

Egli dichiara che, per quanto sia importante decidere mète di guerra nel Pacifico e promettere all'Asia la sua liberazione dal Giappone, pure non si deve sottovalutare i grandi ostacoli militari, che si contrappongono agli alleati sulla eroica strada.

Alquanto ironicamente egli continua: «prima di poter incominciare una grande offensiva contro il Giappone noi dobbiamo intraprendere una piccola ma molto costosa azione nelle giungle birmane, per liberare la strada che porta alla Cina».

Concludendo, egli lascia intravvedere che tra l'America, l'Inghilterra e Ciung King, non si è giunti ancora ad un accordo perfetto. Specialmente Ciung King dovrebbe essere al massimo scontento.

Astronomiche richieste alla Germania

LISBONA, 7 dicembre.

L'inviato speciale del *Daily Mail* telegrafa dalla capitale americana, che è stata resa nota dall'Ambasciata sovietica una cifra dalla quale si può ritenere, che gli alleati pretenderanno dalla Germania la somma di 125 miliardi di sterline inglesi, e che questo avrebbe formato pure tra l'altro, argomento alla conferenza tra Churchill, Roosevelt e Stalin.

L'enorme richiesta è quindici volte più grande di quella imposta alla Germania dopo la guerra mondiale.

Però è evidentemente impossibile che questa richiesta possa essere pagata in contanti. In compenso si propenderebbe di sequestrare tutte le industrie tedesche e tutta la produzione del dopoguerra.

Una parte di questo debito verrebbe pagata in forma di lavoro dalla Germania e dai suoi Stati vassalli.

La nuova Europa e il Patto tripartito

Italia, Germania e Giappone: tre Paesi, una sola volontà: combattere il comunismo con tutte le loro forze finchè della dottrina comunista — «questo tremendo morbo spirituale dell'umanità» — sia scomparsa ogni traccia.

Sino allora le grinfie criminose del bolscevismo tenteranno di soffocare i popoli, tutti i popoli.

L'Inghilterra e l'America stesse si accorgeranno ben presto quali terribili conseguenze scaturiranno dai focolai d'infezione bolscevica che Stalin propaga, con la tolleranza degli anglosassoni, nei loro Paesi.

Italia, Germania e Giappone rappresentano il principio di un nuovo ordine politico fondato sulla giustizia e sull'equità. Per le Potenze del Tripartito si tratta di assicurare oltre le basi dell'esistenza materiale e l'indipendenza dei loro popoli, un nuovo ordine mondiale che garantisca le possibilità di sviluppo ed il progresso di tutte le nazioni europee e metta fuori causa, una volta per sempre, tutte le mire dissolvitrici del bolscevismo.

BERLINO, 7 dicembre.

Quando il 25 novembre 1936 la Germania e il Giappone conclusero un patto col quale essi concordavano di vigilare l'attività dell'Internazionale comunista e di prendere le necessarie misure per controbatteria in stretta collaborazione, entrambi i Governi tedesco e giapponese erano profondamente consapevoli degli obiettivi del bolscevismo, tendenti a sovvertire l'attuale ordinamento degli Stati.

Dappertutto in tutti i Paesi del mondo, questo tremendo morbo spirituale dell'umanità, come il ministro degli Esteri von Ribbentrop ha voluto designare la dottrina comunista, aveva lasciato le sue dolorose tracce e costretto alla difesa della salute dei popoli.

In Europa la centrale della rivoluzione mondiale russa, la quale non ha mai pensato di limitare la sua attività soltanto ai territori della Unione sovietica, non si diede pace fino a quando non potè creare nuovi focolai di infezione bolscevica, e dove le circostanze erano mature, anche di scatenare moti rivoluzionari in corrispondenza con le sue mete dissolvitrici. La guerra civile in Spagna nella quale centinaia di migliaia di innocenti perirono e innumerevoli monumenti storici e religiosi vennero distrutti, dovette agire nelle intenzioni dell'Internazionale comunista come uno specchio di richiamo per gli altri popoli, mentre nello stesso tempo fu anche un monito salutare per tutte le altre Nazioni civili, preoccupate della conservazione dei loro più alti beni morali e spirituali.

Ma il bolscevismo aveva steso le sue grinfie criminose anche nei Paesi dell'Asia orientale. Non soltanto gli emissari sovietici cercarono di assicurarsi ogni influenza nella Cina di Ciung King, ma anche nella Manciuria, posta sotto la guida e la protezione del Giappone il Comintern tentò di fomentare disordini, che avrebbero dovuto dilagare in misura crescente lungo i confini del vecchio impero cinese.

L'Italia dal canto suo, che può a buon diritto essere considerata la antesignana nella lotta contro il bolscevismo, non pose alcun indugio nell'associarsi al Patto tripartito. Un anno più tardi aderirono anche l'Ungheria ed il Manciukuo, seguiti subito dopo dalla Spagna, che aveva già estirpato dal suo suolo nazionale la peste bolscevica. Tuttavia, la realtà del pericolo rosso, che minacciava dappresso già la Finlandia e i Paesi baltici, fece comprendere a molti altri Paesi europei ed asiatico-orientali, che soltanto un'aperta adesione al Patto Anticomintern poteva assicurare un saldo fronte di difesa degli ideali e degli ordinamenti delle Nazioni.

E' una colpa, che non potrà mai essere riscattata, il fatto che le stesse Potenze anglosassoni, le quali nella guerra civile spagnola prestarono ogni aiuto alla causa dei rossi anche nell'attuale conflitto risolutivo con il bolscevismo si trovino a fianco del banditismo sovietico per aiutarlo con tutti i mezzi materiali e finanziari, con ciò dando una pugnalata nella schiena dei difensori della civiltà europea che combattono per la salvezza dei comuni valori morali e spirituali. Il patto stretto con il diavolo dalle Potenze anglosassoni, è una testimonianza del loro smisurato egoismo, che non si accorge, però, nella sua brama di prevalere contro tutte le norme della giustizia e della ragione, di mettere a repentaglio la stessa esistenza dei popoli anglosassoni.

Queste smodate mire imperialistiche anglo-americane hanno reso inevitabile anche il conflitto con il Giappone. In realtà due concezioni del tutto diverse, anzi opposte per quanto riguarda il futuro assestamento del mondo, si urtano l'una contro l'altra: mentre gli anglo-americani credono giusto adoperare ogni mezzo per assoggettare i popoli alla loro dittatura finanziaria e di materie prime, l'Italia, la Germania ed il Giappone rappresentano il principio di un nuovo ordine fondato sulla giustizia e sull'equità. Per le Potenze del Tripartito si tratta di assicurare, oltre le basi dell'esistenza materiale e l'indipendenza dei loro popoli un nuovo ordine mondiale che garantisca la possibilità di sviluppo ed il progresso a tutte le nazioni europee e metta fuori causa, una volta per sempre, tutte le mire dissolvitrici del bolscevismo.

Un anno di guerra negli scacchieri dell'Asia orientale

I brillanti risultati conseguiti dalle unità dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione giapponese contro le forze riunite di tre fra le più grandi nazioni del mondo

Il compiacimento del Tenno ai vincitori delle Gilbert

Sui mari d'oriente. Vedette della Marina nipponica sulla torretta di un sommergibile

TOKIO, 7 dicembre.

Dal Quartiere Imperiale nipponico:

Il Tennò ha indirizzato ai Comandanti delle flotte combinate un messaggio in cui ha espresso il suo alto riconoscimento per l'opera svolta dalla flotta aerea delle flotte combinate contro le forze nemiche operanti nelle acque delle Gilbert.

Il Quartiere Generale dell'Esercito in occasione del secondo anniversario dell'entrata in guerra del Giappone fornisce un quadro riassuntivo dei risultati conseguiti dall'inizio del dicembre 1942 alla fine del novembre 1943. Secondo detto rapporto, il Giappone si è scontrato nei territori meridionali e nelle Aleutine contro forze nemiche ammontanti a 400 mila uomini. Le perdite dell'avversario sono pari a circa 193 mila, compresi i prigionieri ed i disertori.

Il numero degli apparecchi distrutti o abbattuti ammonta a 2728, mentre le perdite navali del nemico sono pari a 183 unità affondate. In Cina le truppe giapponesi si sono scontrate con forze nemiche ammontanti a 2 milioni 370 mila uomini e 210 mila uomini sono caduti sul campo di battaglia mentre il numero dei prigionieri e disertori ammonta a 224 mila 627 uomini.

Ottantotto navi sono state affondate o danneggiate. 3466 imbarcazioni e 373 velivoli abbattuti. Le perdite giapponesi consistono in 32 mila 962 uomini e 313 apparecchi.

Forte discorso di Kurusu sulle responsabilità della guerra

«Solo la brama di potenza ha spinto gli Stati Uniti sulla via delle conquiste»

TOKIO, 7 dicembre.

L'ambasciatore Saburu Kurusu, ex inviato speciale giapponese negli Stati Uniti, ha colto l'occasione del secondo anniversario dello scoppio della guerra nella Grande Asia Orientale per bollare i falsi contenuti nelle ultime dichiarazioni del Dipartimento di Stato Americano sulle cause che hanno provocato l'attuale conflitto.

Kurusu ha parlato delle ultime trattative nippo-americane di cui alcune fasi sono state completamente falsate da parte americana. Basti dire che il nemico è costretto a ricorrere a simili manovre persino in documenti ufficiali per poter trarre in inganno ulteriormente il proprio popolo e per influenzare i neutrali male informati solo perchè egli non ha delle chiare mete di guerra da poter apertamente confessare.

Gli Stati Uniti e l'Inghilterra sono oggi presi dal panico che la macchina bellica giapponese, con l'impiego di tutte le fonti dei vasti territori della Grande Asia Orientale, diventi imbattibile e nella loro disperata controffensiva nei Pacifico essi gridano a squarcia gola: «non date tempo al Giappone».

«Il Governo di Washington, ha proseguito Kurusu, conduce l'America in una lotta che trascura però il desiderio dell'India per la libertà.

In tal modo l'America rinnega la propria storia nazionale perchè una volta essa stessa aveva combattuto per la sua indipendenza contro l'oppressore inglese. Non giustizia, non sentimenti umani, non l'amore per la libertà hanno spinto gli Stati Uniti sulla via delle conquiste ma soltanto la brama di potenza».

Concludendo, Kurusu ha dichiarato che la buona strategia e l'eroismo delle valorose forze armate imperiali hanno permesso che si raggiungesse tante grandi vittorie. Esse ci danno nuovo coraggio.

In Patria dobbiamo dimostrare un'indomita volontà di combattimento a dirigere tutte le nostre energie per una sempre più crescente produzione di aeroplani e di altro importante materiale bellico finchè la vittoria non sarà nelle nostre mani.

Badoglio insegna

La situazione nell'Italia meridionale diventa sempre più ostile agli anglo-americani e al governo di Vittorio Emanuele. Non ne fa mistero la stessa radio londinese, la quale è costretta ad ammettere che la popolazione rimane assente e non collabora in nessun modo con gli alleati.

Il conte Sforza, in un convegno napoletano, ha fatto poi delle dichiarazioni interessanti: «Non un soldato — egli ha detto — combatte ancora contro i Tedeschi. Ciò rappresenta un grave pericolo per noi, che non potremo partecipare alla conclusione della pace e rimarremo Nazione vinta».

Radio Bari, fucina delle menzogne badogliane, riceve una tremenda smentita. Infatti essa seguita a trasmettere che nell'Italia meridionale le popolazioni inneggiano ai liberatori e che i giovani non chiedono altro che di combattere a fianco degli Anglosassoni.

Badoglio non è più preso sul serio dai suoi padroni ed è per questo vivamente preoccupato. Anche perchè i sei partiti sciolti laggiù sono d'accordo in una cosa sola: nel chiedere la caduta definitiva di Casa Savoia.

Il maresciallo fellone tenta gli ultimi sforzi. L'altro ieri ha annunciato il programma, approvato dal Consiglio dei Ministri circa il trattamento dei fascisti. Tutti gli iscritti al Partito dovranno essere licenziati dai posti che occupano nelle amministrazioni pubbliche e private e dovranno perdere i loro diritti politici e civili. Poi è stato stabilito che tutti coloro i quali abbiano in qualsiasi modo aiutato i Tedeschi o simpatizzato con essi dovranno essere spietatamente perseguitati.

Le carceri e gli appositi campi di concentramento sono già gremiti di migliaia e migliaia di nostri camerati.

Dobbiamo dare atto che dal 25 luglio in poi la politica di reazione di Pietro Badoglio è coerentissima. Egli, ingaggiata la lotta contro i nemici suoi e degli anglo-americani, non usa mezzi termini, non ha incertezze, nè si lascia sedurre da inutili sentimentalismi. Ormai sa troppo bene che la posta è gravissima; vi è in gioco la sua o la nostra vita.

Questo atteggiamento del maresciallo ci dovrebbe insegnare come vanno trattati gli avversari. E nessuno potrebbe muoverci rimprovero se dovessimo applicare anche noi il programma di quel cosiddetto governo costituzionale e liberale che gli italiani hanno per quarantacinque giorni osannato a squarciagola.

(Da «Regime Fascista»).

La battaglia sull'autostrada Minsk-Smolensk

Secondo i bollettini degli ultimi giorni i sovietici hanno ripreso dopo una lunga pausa ad occidente di Smolensk i loro tentativi di penetrazione con l'ausilio di numerose Divisioni di fucilieri e di forze corazzate. In merito al fallimento di questo tentativo di sfondamento, la seguente corrispondenza acquista un particolare interesse.

FRONTE EST, dicembre.

(P.S.W.) - Quando nella estate 1941, allo sbocco nord-est di Minsk si raggiunse l'autostrada di Mosca, i soldati, e si potrebbe dire anche i motori, mandarono un sospiro di sollievo. Le strade erano in pessimo stato e si poteva avanzare solo lentamente. Si era parlato sovente di questa autostrada, una specie di Fata Morgana che esercitava sulle truppe una attrazione irresistibile. A Minsk i conducenti dovettero usare la massima prudenza, dato il cattivo stato della pavimentazione della strada danneggiata da numerose bombe e ricoperta di macerie d'ogni genere. Davanti alla città invece si snodava il largo nastro dell'autostrada che si perdeva all'orizzonte e sulla quale le colonne dei veicoli diretti verso oriente marciavano velocemente.

Durante la sua rapida ritirata all'inizio il nemico non ebbe quasi occasione di danneggiare l'autostrada. Quando però in seguito la sua resistenza si rafforzò nel settore di Tolocin-Smolensk, aumentarono le distruzioni dell'autostrada e di numerosi ponti. Si dice sovente che il territorio russo si difende da sè per la sua estensione, il suo clima e le sue pessime strade. Ma l'autostrada Minsk-Smolensk che si estende per 700 km. e che è stata costruita per ragioni strategiche, era di grande utilità sia per l'avanzata sia per la ritirata del nemico. Anche per i tedeschi essa ebbe una importanza decisiva. Su essa si svolse l'enorme traffico durante l'avanzata. Nel periodo dei fanghi dell'autunno 1941 in diversi punti si potè passare sull'autostrada soltanto con le macchine a trazione, essendo un gran tratto completamente franato, di modo che fino alla sua riattivazione provvisoria si dovettero scegliere faticose vie traverse.

Durante la programmatica evacuazione dell'ansa di Wjasma-Rshev nel marzo di quest'anno, così pure durante il grande movimento di sganciamento nel settembre, l'autostrada, che negli ultimi due anni era stata sensibilmente migliorata, venne nuovamente distrutta da numerose mine e distrutti furono pure i ponti per impedire l'incalzare del nemico. Egli ha sempre sfruttato tutte le forze a sua disposizione, e ha impegnato specialmente la popolazione civile, per ovviare rapidamente anche se provvisoriamente, a queste distruzioni, riuscendovi in parte, favorito dal bel tempo autunnale. Nel settore di Smolensk l'autostrada acquista una particolare importanza perchè rappresenta la miglior comunicazione da oriente a occidente nella zona tra il Nipro e la Duna. Durante le operazioni di sganciamento il nemico ha incalzato fortemente anche su questa arteria per quanto gli lo permettevano le distruzioni, i campi minati e soprattutto la resistenza tedesca; ma in un primo momento egli mantenne la sua principale direzione di attacco a sud e a nord dell'autostrada.

A occidente dell'incrocio Smolensk - Rudnia l'autostrada taglia un vasto terreno melmoso e forma una specie di valico. Una linea tedesca di sbarramento che scorreva sul lato occidentale di questa regione, piuttosto lungi dalla vera e propria linea di combattimento, oppose al nemico una accanita resistenza. In questo settore il nemico attaccò continuamente con l'appoggio della artiglieria e dell'arma aerea. Il 6 ottobre la località di Cilstowka, allo sbocco occidentale del passo, cambiò per ben cinque volte di occupante. Anche nei giorni successivi il settore dell'autostrada si mantenne al centro dell'azione.

Il primo ottobre si iniziò una grande battaglia, durata otto giorni. Trenta chilometri più a sud, nel settore di Lenino-Baievo, dove il nemico in un ininterrotto assalto di 18 Divisioni di fucilieri, coadiuvate da numerosi carri armati e da forti formazioni aeree, tentava di irrompere verso occidente, in direzione di Orscha, per traversare il Nipro. Questi tentativi vennero completamente frustrati dalla tenace resistenza e dai vivaci contrattacchi tedeschi. In questo straordinario successo difensivo ebbe parte decisiva l'arma aerea tedesca. Quando la lotta ebbe raggiunto il culmine (15-16 ottobre), il nemico iniziò un nuovo attacco sulla autostrada per indebolire le posizioni tedesche in questo settore, importantissimo sia dal punto di vista tattico che da quello operativo.

I preparativi non erano rimasti un mistero per i ricognitori tedeschi, e avevano provocato le necessarie contromisure. Mentre nel settore Lenino-Baievo la attività continuava con immutata violenza, la mattina del 16 ottobre 50-60 batterie nemiche aprirono in uno stretto spazio da ambo le parti della ferrovia e dell'autostrada, un potente fuoco di artiglieria di tutti i calibri. Le irrompenti masse di fucilieri vennero distrutte o ricacciate dai contrattacchi tedeschi. Nonostante questo insuccesso, l'attacco si ripetè il giorno seguente, anche se con minor violenza in seguito alle forti perdite subite. Poichè questi tentativi di penetrazione fallirono nuovamente sotto il fuoco tedesco, il nemico fu costretto a interrompere i suoi attacchi. La sosta che durò tre giorni permise al nemico di riordinare le sue formazioni, di far arrivare rinforzi di ogni genere e completare le sue scorte di munizioni. Gettando nella lotta una enorme massa di materiale e numerose unità, il nemico voleva riuscire in tutti i modi a forzare l'ingresso dell'autostrada verso occidente. Si iniziò una serie di battaglie che debbono essere considerate come battaglie di logoramento entro uno spazio molto ristretto.

I nuovi combattimenti intorno all'autostrada superarono di gran lunga quelli precedenti. Essi erano caratterizzati da un intenso e diuturno fuoco di artiglieria e di lanciaflamme da ambo le parti, dallo appoggio efficace di numerosi carri corazzati e di aerei da battaglia, nonchè da un continuo rinnovarsi delle masse nemiche di fucilieri, dai quali le truppe tedesche dovettero difendersi con tutte le forze, sovente in combattimenti corpo a corpo. La lotta continuò, talvolta fino a notte alta, in una stagione in cui il freddo era già abbastanza intenso. Un tale ammassamento di batterie e lanciafiamme in un settore angusto come quello dell'autostrada è un caso piuttosto raro nella campagna orientale.

Nelle ore di lotta più intensa tutto il territorio circostante era immerso in una fitta cortina di fumo. Colpi di tutti i calibri si succedevano ininterrottamente così da costituire un vero e proprio martellamento. Con il fuoco delle sue masse di artiglieria di lanciafiamme e di lanciagranate il nemico voleva in certo qual modo «cacciare avanti» le sue forze di fanteria. L'attività di combattimento e la difesa aerea erano egualmente forti su ambedue i fronti. In questa orgia di fuoco le esigenze poste alle forze fisiche e morali di tutti i combattenti germanici raggiunsero l'acume. Essi non dovevano sostenere soltanto il fuoco dell'artiglieria, dei lanciafiamme e dei lanciagranate, ma anche gli attacchi dell'Arma aerea nemica. Inoltre essi stessi dovevano sparare da tutte le bocche da fuoco e tenere in efficienza le armi della fanteria sovente otturate e danneggiate, per fronteggiare le masse dei fucilieri attaccanti. Il primo giorno (21 ottobre), dopo un violento fuoco delle artiglierie, avanzarono varie ondate di fanteria appoggiate da 70 carri armati e da numerosi aerei da battaglia. Nonostante questo spiegamento di forze il nemico non riuscì nel suo tentativo di sfondamento. Un'infiltrazione locale venne contenuta da contrattacchi tedeschi, 27 carri armati nemici rimasero sul terreno. Il giorno seguente ebbe luogo un sistematico attacco in grande stile tra il Nipro e la regione a nord dell'autostrada, attacco preceduto esso pure da intenso fuoco di artiglieria. Inoltre il nemico lanciò lungo tutto il settore di azione una forte nebbia per facilitare l'avanzata delle fanterie.

Tratti di terreno vennero riconquistati in parte dai contrattacchi tedeschi. Anche il 23 ottobre portò un ulteriore successo difensivo alle unità tedesche che combatterono strenuamente sostenendo l'urto di circa nove divisioni, coadiuvate da un forte fuoco di artiglieria. La sera il nemico intraprese ancora un'azione di sorpresa con carri armati, ed ebbe qualche successo locale che fu tuttavia annullato il giorno successivo. Si ebbe poi un giorno di relativa calma, avendo il nemico subito nei giorni precedenti forti perdite in uomini e mezzi. La stessa ritirata, preordinata, da un piccolo tratto del fronte tedesco lo costrinse a raccogliere le sue forze per sistemarsi sulla nuova linea.

Il 5° e il 6° giorno della battaglia per l'autostrada (26-27 ottobre) non procurò al nemico il desiderato sfondamento; esso venne respinto in lotte a corpo a corpo e, con l'aiuto di nutrito fuoco di artiglieria e di lanciafiamme molti reparti vennero annientati nella prima fase del combattimento. Gli osservatori dell'artiglieria tedesca dalle loro posizioni avanzate dissero efficacemente il fuoco. Il Comando nemico dovette nuovamente interrompere i suoi attacchi. Esso fece giungere nuovi rinforzi e provvide a spostamenti di truppe. Il giorno seguente (29 ottobre) il nemico iniziò una nuova tattica con azioni di agganciamento su un vasto fronte a sud e a nord dell'autostrada. Poi iniziò in uno stretto settore da ambo le parti dell'autostrada un fuoco di artiglieria durato un'ora e mezza e che sorpassò in potenza tutti quelli precedenti. Nove divisioni attaccarono durante tutto il giorno su una larghezza di circa 6 km. Le singole ondate, appoggiate sempre da numerosi aerei da battaglia e da carri armati, avanzarono in diversi punti per ben 14 volte. Anche questi attacchi in grande stile nei quali rimase violenta la volontà di sfondamento del nemico non ebbero alcun successo. Essi vennero respinti in ardui combattimenti. A questo grande successo difensivo hanno contribuito in buona parte l'artiglieria e i lanciafiamme. Il tentativo nemico di eliminare la difesa sulla sponda meridionale del Nipro fallì essa pure. L'insuccesso dei tentativi d'attacco condotti con un forte impiego di masse il 29 ottobre fu seguito da una nuova sosta di alcuni giorni.

Le lunghe e dure battaglie difensive sull'autostrada interrotte da pause a cui il nemico fu obbligato in seguito alle sue enormi perdite, offrono soltanto un piccolo squarcio del poderoso panorama di combattimenti che si svolgono da settimane e da mesi sul fronte orientale dal Mar d'Azov fino a Nevel.

Il nemico non vuol dar tregua al fronte tedesco. Sull'autostrada egli ha tentato lo sfondamento nella zona tra il Nipro e la Duna con i metodi della precedente guerra mondiale.

Per la sua asprezza, per l'impiego di uomini e mezzi, come pure per il genere della condotta di guerra questa battaglia può essere paragonata a quelle di Verdun, della Somma o delle Fiandre. La resistenza delle truppe impiegate in continuità venne assai sottoposta in un certo senso a delle prove ancor più dure. In duri combattimenti i soldati di tutte le armi — oltre alla fanteria, un'unità di cavalleria, cannoni d'attacco, Flak, lanciafiamme e l'arma aerea — come pure la buona condotta bellica hanno reso possibile la vittoriosa resistenza in questa difficile battaglia difensiva sulla famosa autostrada.

Questo successo, altrettanto importante dal punto di vista tattico che da quello operativo, rappresenta anche la fine e il coronamento dei combattimenti difensivi dell'ottobre mediante i quali vennero sventati i continui tentativi di sfondamento del nemico contro le posizioni tedesche, quando questi ebbero terminato il grande movimento di sganciamento. Il conferimento delle spade sulla foglia di quercia al Feld-Maresciallo von Kluge non è soltanto un riconoscimento personale al Comandante, ma esprime la gratitudine della patria a tutti gli eroici combattenti.

NONNO ROOSEVELT: Cominci a pesare caro nipote...

Il tradimento anglo-americano verso i paesi europei

STOCCOLMA, 7 dicembre.

Una nuova dimostrazione di fatto che anche gli Stati Uniti hanno rinunciato a qualsiasi ingerenza negli affari europei a favore dei sovietici, ha dato in un suo discorso a Knoxville (Tennessee) il vicesegretario degli Esteri Berle.

Secondo quanto scrive in una sua corrispondenza da Washington il giornale *Aftontidningen*, il vicesegretario Berle ha preso specialmente in esame la posizione dei governi fantasma, ed ha dichiarato che questi governi non potranno nel dopo guerra assumere alcuna forza di comando.

I capi dei movimenti sotterranei di resistenza chiederanno senza dubbio, quali rappresentanti delle masse combattenti, che i loro desideri vengano rispettati.

Gli Stati Uniti dovranno «avere fiducia nelle masse e lasciare scegliere a loro le forme di governo che preferiscono».

Se il corrispondente svedese intende che questo discorso accenni al fatto che nè arciduchi absburgici nè politicanti conservatori del tipo di Peyrouton oppure generali come Giraud potranno contare su di un appoggio da parte degli Stati Uniti, in questo caso egli accenna solo vagamente alla situazione.

Egli però non ha osato esprimere l'amaro riconoscimento, che Washington, con questa informazione ufficiale, ha allontanato anche l'ultimo dubbio su quello che si è deciso a Mosca.

Come l'Inghilterra così anche gli Stati Uniti hanno assecondato la volontà del Cremlino e consegnato incondizionatamente l'Europa al bolscevismo.

La morte del capo dell'associazione degli atei

STOCCOLMA, 7 dicembre.

Il Consiglio supremo dell'Unione sovietica comunica con grande cordoglio la morte di Jaroslawski. L'ebreo sovietico Hubelmann Jaroslawski era presidente della famigerata associazione bolscevica degli atei.

Redazione e Ufficio Pubblicità
Corso Verdi 25 I p. - Tel. 9-11

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17

Una ordinanza per disciplinare la distribuzione del sale

Il Capo della Provincia, ritenuta la necessità di disciplinare la distribuzione dei sali commestibili nella provincia di Gorizia; visto l'art. 19 della Legge Comunale e Provinciale; ordina:

1. - A decorrere dal 1. dicembre 1943 i sali commestibili verranno razionati nella provincia di Gorizia nelle seguenti misure: *a)* alla popolazione civile grammi 300 mensili per persona; *b)* ai pubblici esercizi (ristoranti, trattorie, ecc.), in ragione di grammi 10 per ogni razione di pane assegnata; *c)* alle mense ed alle convivenze grammi 5 per ogni pasto fornito; *d)* ai panifici grammi 1200 di sale comune per ogni quintale di farina assegnata per la panificazione.

2. - La distribuzione verrà effettuata con le seguenti modalità: *a)* alla popolazione civile ed agli esercizi pubblici, mense e convivenze e panifici che mensilmente non prelevano più di kg. 200 di sale a mezzo delle rivendite autorizzate; *b)* ai reparti militari ed agli esercizi pubblici, mense, convivenze e panifici che mensilmente prelevano più di kg. 200 di sale a mezzo del Magazzino vendita di Gorizia.

Eventuali richieste straordinarie di sale comune potranno essere consentite per salagioni di cerni suini in ragione di un massimo di kg. 8 per ogni suino in base al documento attestante la concessione del permesso di macellazione.

3. - Tutti gli interessati dovranno prelevarsi, entro il termine che verrà successivamente indicato, nei modi seguenti: *a)* ai consumatori provvisti di carte annonarie individuali, presso le rivendite autorizzate con la cedola n. IL della carta annonaria per generi alimentari vari di VII emissione; *b)* gli esercizi pubblici, le mense e convivenze civili e militari nonchè i panifici che mensilmente non prelevano più di kg. 200 di sale, presso le rivendite, ove abitualmente si riforniscono, mediante l'esibizione dell'apposito modulo rilasciato dall'Ufficio Municipale Carte Annonarie; *c)* i Comandi dei Reparti militari totalmente provveduti di generi razionati dalla Sussistenza, presso il Magazzino vendita generi di Monopolio in sede, mediante l'esibizione dell'apposito modulo rilasciato dall'Ufficio Municipale Carte Annonarie, al quale dichiareranno, sotto la loro piena responsabilità il numero dei militari aventi diritto al rancio, a ciascuno dei quali verrà assegnato un quantitativo mensile di grammi 300 di sale comune.

4. - All'atto della consegna delle razioni mensili di sali per il mese di dicembre corrente ai consumatori provvisti di carte annonarie individuali i rivenditori dovranno staccare da quella per i generi alimentari vari i buoni di prelevamento e ritirare dagli esercizi pubblici, dalle mense, dalle convivenze e dai panifici i moduli rilasciati dall'Ufficio Municipale Carte Annonarie.

Venerdì distribuzione di tabacchi

45 grammi agli uomini e 10 alle donne

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica:

Col giorno 10 corr., venerdì p. v., saranno in distribuzione i tabacchi presso le rivendite del Comune di Gorizia.

I consumatori di età dai 18 anni in poi potranno prelevare le razioni qui sotto indicate, presentando alla tabaccheria ove fecero la prenotazione, la cedola n. 258 della carta annonaria dei generi alimentari vari del Comune di Gorizia.

I quantitativi prelevabili saranno i seguenti: per le donne grammi 10; per gli uomini grammi 45.

Prenotazione patate da seme

Domani a Romans

L'Unione provinciale fascista degli agricoltori comunica:

Domani, 9 dicembre, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17, si troverà presso il Municipio di Romans un funzionario dell'Unione provinciale agricoltori incaricato di raccogliere le prenotazioni di patate da seme. Saranno accettate domande sia in cambio o per acquisto di seme e verranno effettuati rigorosi controlli sui dati forniti dagli agricoltori.

Le domande presentate dopo tale data non avranno corso.

L'orario dei treni da e per Gorizia

Stazione Centrale Partenze: per Trieste: 6.30 (E.T.A.), 14.2 e 16.5) (Acc.); per Udine 8.17 (Dir.) 11.13 e 17.50 (Acc.).

Arrivi: da Trieste: 7.57 (Dir.) 11.8 e 17.45 (Acc.); da Udine: 6.25 (E.T.A.), 13.55 e 16.46 (Acc.).

Stazione Monte Santo. Partenza per Piedicolle: 14.30. — Arrivo da Piedicolle: 7.37.

Orario delle autocorriere da e per Gorizia

Stazione di via IX Agosto n. 6

Partenze: per Aidussina-Postumia: 6.45; per Aidussina-Vipacco: 13.; per Montefalcone: 6.50, 13.15 per Trieste: 7.30; per Gradisca: 12.45, 17.45; per Grado: 13.15; per Cividale: 16; per Palmanova: 16; per Cervignano: 17.

Arrivi: da Aidussina-Postumia: 17; da Aidussina-Vipacco: 9; da Montefalcone: 8.45, 18; da Trieste: 14; da Gradisca: 8.5, 14.30; da Grado: 8.16; da Cividale: 10; da Palmanova: 9; da Cervignano: 8.30.

Elargizioni

Per onorare la memoria della compianta signora Ottilia Gregori hanno offerto, a mezzo della nostra Redazione, all'Orfanotrofio Contavalle, il signor Vittorio Spangher, lire 50, e la signora Maria Cordani lire 30. In sostituzione di un fiore sulla bara del signor Giuseppe Kersevani, la famiglia Cuk ha elargito lire 100 alla Croce Verde. Gli enti beneficati ringraziano.

Le prime offerte per il Natale del soldato

Il 24 dicembre e giorni successivi sarà celebrato a Gorizia e in provincia il Natale del soldato, manifestazione che dovrà dare la dimostrazione tangibile della solidarietà del popolo isontino verso i camerati alle armi.

In tali giornate il Dopolavoro provinciale offrirà ai soldati tedeschi e italiani dei vari presidi, spettacoli e trattenimenti ricreativi e provvederà alla distribuzione di vino, sigarette ed altri doni.

Tutti sono chiamati a collaborare per la migliore riuscita del Natale del Soldato. Siamo certi che la lodevole iniziativa, altamente significativa, non mancherà di trovare il generoso appoggio di tutti i cittadini, degli impiegati e dei rurali.

Le offerte devono essere inviate al Dopolavoro provinciale «Casa Littoria» nelle consuete ore di ufficio.

Siamo lieti di poter pubblicare l'elenco dei primi offerenti: Amministrazione provinciale lire 2.000; Co.Pro.Ma. lire 200; Banca d'Italia lire 500; Dopolavoro provinciale, lire 20.000.

L'assistenza dell'Opera Balilla agli orfani di guerra nell'anno XXI

L'Opera Balilla, a mezzo del Comitato provinciale Orfani di guerra, nell'anno XXI ha erogato la somma di L. 115.585,95 in favore degli orfani di guerra della provincia, e precisamente: per fornitura medicinali ed alimenti speciali, L. 2212.05 — per cure ambulatorie, L. 3020 — per borse di studio, L. 15600 — per ricoveri in Istituti d'Istruzione, L. 28826.50 — per sussidi dotali, L. 6 mila — per sussidi in danaro, L. 44769.15 — per indumenti vari agli orfani, lire 13862 — per attrezzi di lavoro, L. 475 — per rette versate ad enti vari per ricovero di orfani deficienti, L. 1341.25. — Totale L. 115.585,95.

Un appello del Comandante la 62ª Legione M.V.S.N.

Il Comandante della 62ª Legione M.V.S.N. di Gorizia comunica:

ITALIANI!

E' in atto la ricostituzione delle Forze Militari Italiane. Tutti coloro che vogliono militare nei ranghi della Milizia (Battaglioni della Guardia) possono presentare domanda di arruolamento volontario presso il Comando di Legione, Gorizia, Corso Ettore Muti 36, e per quelli della Provincia presso i Comandi di Presidio di Gradisca e di Medea.

Si rammenta ai giovani che, in base alle nuove disposizioni di legge, la carriera militare fino ai più alti gradi, sarà riservata esclusivamente ai volontari.

Il trattamento economico è stato già reso noto a mezzo della stampa e sarà meglio illustrato agli interessati all'atto dell'arruolamento.

Convocazione ufficiali della 62a Legione M.V.S.N.

Il Comandante la 62a Legione M.V.S.N. comunica:

«Tutti gli ufficiali nei quadri e nella riserva (ruolo legionario, ruolo O.N.B. e quelli già in forza alla VI Zona CC. NN.) sono convocati per venerdì 10 dicembre 1943-XXII ore 17, presso il Comando di Legione, per comunicazioni».

Pagamento degli assegni familiari alle famiglie dei militari internati in Germania

Il Ministero delle Corporazioni, in attesa che sia definita dal Ministero della Difesa Nazionale, la posizione dei militari italiani trasferiti in Germania dopo la dichiarazione di armistizio, ha autorizzato l'I.N.P.S. a corrispondere alle famiglie dei militari stessi, che siano da considerarsi operai, gli assegni familiari di cui già godevano per effetto del richiamo alle armi.

A tale scopo gli interessati dovranno presentare un documento atto a comprovare il trasferimento in Germania del militare (qualsiasi comunicazione proveniente dal militare internato oppure una dichiarazione rilasciata dal Commissario Federale o dai Segretari politici da lui delegati).

Le disposizioni che precedono valgono, soltanto, per i richiamati aventi qualifica di operai. Per i richiamati aventi qualifica di impiegati seguiranno ulteriori istruzioni.

ARTE E TEATRI

La stagione lirica al "Verdi,,

Oggi alle ore 16.30

"Madama Butterfly,,

Rinviata l'altra sera per motivi tecnici, l'attesa rappresentazione lirica con «Madama Butterfly» andrà in scena nel pomeriggio di oggi.

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 16,30 precise.

Per questa rappresentazione il teatro è già esaurito.

Ieri sera, con un teatro gremitissimo è stata rappresentata al Verdi l'immortale «Tosca» che, come lo attesta il crescendo degli applausi del pubblico, ha conseguito largo successo. Cantanti e orchestrali hanno trovato una eccellente fusione; le appassionate pagine pucciniane hanno avuto particolare risalto a traverso la bella interpretazione nel soprano Emilia Piave, nel baritono Piero Biasini e nel tenore Romeo Varagnolo, artisti di valore.

Tanto a scena aperta, alla conclusione delle pagine più salienti del celebre spartito, come alla fine di ogni atto, il pubblico non ha lesinato i suoi caldi, fervidi applausi all'indirizzo di tutti gli interpreti ed esecutori.

Con particolare calore è stato salutato il bravo maestro Marini, direttore e concertatore.

Cose di attualità

Quadretti al mercato coperto

Pur essendo sulla soglia dell'inverno la città, rinomata anche per la tavolozza varia che offrono i colori dei suoi innumeri giardini, presenta in questi giorni al mercato coperto una discreta varietà di fiori che, accostati al verde smagliante degli ortaggi frammisti al rosso variegato delle mele goriziane, presenta una nota quanto mai viva.

E' questo il ritrovo mattiniero delle nostre massaie che affaccendate e frettolose percorrono le apposite banchine osservando, scegliendo e comperando. Invero la scelta dei fiori, delle frutta e degli ortaggi è abbastanza varia e abbondante. Anche i prezzi sono contenuti, cosa molto importante per il bilancio familiare. Pure, ieri mattina, il mercato si presentava animato e vivace lasciando presagire una ancor più promettente abbondanza nei giorni che precederanno le prossime feste natalizie. Lieto auspicio sono anche i grandi fasci di «pungitopo» che, colle loro bacche vivide spiccanti sul lucido verde delle foglie, annunciano il prossimo Natale.

* * *

Il mercato del pesce langue invece. Le buone massaie, tranne qualche varietà di crostaceo o di piccole anguille, non hanno molta scelta. Ci sarebbero i famosi «peoci», ma quest'ultimi trovano pochi amatori forse perchè richiedono alle nostre donne sempre indaffarate, troppo tempo per ammannirli. Comunque si spera che nei prossimi giorni il mercato del pesce presenti maggior scelta a conforto delle mense.

* * *

E che dire del pollame sempre scarso o addirittura nullo sul mercato di Gorizia? Ben di rado capita di veder lungo le strade del mercato una costa contenente pennuti del genere. E dei conigli, per non parlare delle oche e delle anitre che abbondano sui mercati delle città vicinori! Le massaie goriziane, sagge e comprensive, sono rassegnate da tempo a questa penuria e sembra loro già ottima cosa quando il macellaio può offrire loro mezzo pollo, un coniglio modesto di peso e di carne. E' augurabile attendersi anche in questo settore del mercato, la possibilità non già di scelta, ma almeno di compera.

Bollettino demografico

COMUNE DI GORIZIA

7 dicembre 1943 XXII

NATI	1
MORTI	2
MATRIMONI	0

Una bimba salvata

per il tempestivo ed energico intervento della madre

Di un atto coraggioso è stata protagonista ieri la massaia Luigia Visintin fu Vittorio, abitante nella frazione di Lucinico. Mentre stava accudendo ai suoi lavori di casa, la donna, allontanatasi per un momento dalla cucina, lasciava sola accanto al focolare la figlia Valeria di 4 anni, che nonostante le raccomandazioni della mamma, apriva lo sportello della cucina economica accesa e dalla quale cadevano alcuni tizzoni che appiccavano il fuoco alle vesti della bimba. Fortunatamente in quel momento rientrava in cucina la madre, la quale, senza por tempo in mezzo, strappava le vesti di dosso alla figlia, non curandosi del pericolo al quale si esponeva. Infatti le fiamme si propagavano ben presto anche ai suoi abiti, ma dopo essersi assicurata che la piccola Valeria non correva ormai alcun pericolo, ella riusciva a sua volta a salvarsi strappandosi di dosso la gonna.

Ribalta in un fosso con il carretto carico

Tirando un carretto lungo la strada che da Aidussina conduce alla frazione di Sable Piccole, la diciannovenne Anda Cravos di Francesco abitante al n. 206 di questa ultima località, non riusciva a sopportare lungo la salita lo sforzo a cui la costringeva il pesante carico e finiva in un fossato assieme al veicolo. Soccorsa da alcuni passanti, la Cravos veniva trasportata al nostro Ospedale dove il sanitario di turno le riscontrava una profonda ferita alla gamba sinistra e la faceva quindi ricoverare, giudicandola guaribile in 20 giorni.

SPETTACOLI

TEATRI

VERDI: Stagione lirica: ore 16.30 MADAMA BUTTERFLY di G. Puccini.

CINEMATOGRAFI

VITTORIA: TENTAZIONE - Ore 15,30; ultima 19,45.

SAVOIA: IL PRIGIONIERO DEL RE - Ore 15,15; ultima 18,40.

La caduta di una bimba

La piccola Carmen Zuliani di 3 anni, abitante a Cosana, n. 136, stava trastullandosi ieri mattina nell'aia della propria abitazione quando, incespicata in un sasso, cadeva bruscamente a terra fratturandosi il braccio sinistro. Soccorsa dalla Croce Verde veniva trasportata all'Ospedale di via Brigata Pavia e quivi ricoverata con prognosi di 40 giorni.

Farmacie di turno

Oggi le farmacie cittadine osserveranno il seguente turno: con servizio notturno e diurno Venuti, via Rabatta 18, tel. 517; con servizio diurno (limitatamente dalle ore 8 alle 13) Cristofoletti, piazza Vittoria 14, tel. 1339.

CRONACA DI CORMONS

Il raduno bovino di Cormons

Domani giovedì 9 dicembre, al foro boario di Cormons si svolgerà il raduno mensile di bestiame bovino da macello, predisposto dalla sezione provinciale della zootecnia.

L'Ente economico della zootecnia ha già precettato trenta capi di bestiame adulto che dovranno essere presentati alle ore 8.

Contributi per i rurali

L'Ispettorato provinciale dell'agricoltura informa gli agricoltori interessati che il superiore Ministero ha concesso anche questo anno una certa somma da assegnarsi sotto forma di contributi agli agricoltori acquirenti di macchine agricole.

Si precisa che di tali contributi possono beneficiare i piccoli agricoltori che abbiano acquistato o che intendano acquistare i seguenti tipi di macchine agricole: seminatrici, aratri-erpici-rulli, estirpatori, rincalzatori e zappini.

Le domande vanno presentate su carta libera all'Ispettorato stesso in Gorizia, via Duca d'Aosta 55 allegando le relative fatture di acquisto debitamente quietanzate.

Riunione sindacale

L'altro giorno, nel locale ufficio zona dell'Unione lavoratori dell'agricoltura convocati dal delegato confederale dott. Antonio Tonini, si sono riunite tutte le rappresentanze delle categorie di tutti i lavoratori agricoli del mandamento di Cormons e Gradisca d'Isonzo.

All'ordine del giorno era in esame l'aggiornamento salariale ed all'uopo il dott. Tonini ha raccolto i desiderata degli organizzati intrattenendosi con ognuno dei presenti, in modo da avere una cognizione esatta ed immediata dei problemi che riguardano le classi interessate.

La festività dell'Immacolata

In tutte le chiese della nostra città, oggi, mercoledì 8 dicembre, sarà celebrata con speciali riti religiosi la solennità dell'Immacolata Concezione. Al mattino oltre alla officiatura delle consuete Messe piane, si eseguiranno quelle solenni presso il Santuario di Rosa Mistica alle ore 9.30 presso la Chiesa di S. Leopoldo alle ore 10.30 ed all'Arcipretale alle ore 11. A queste tre Messe solenni pranderanno parte le rispettive scuole corali che eseguiranno uno scelto programma di musica liturgica particolarmente improntata alla solennità odierna.

Nel pomeriggio alla solita ora in tutte le chiese si canteranno i Vespri solenni.

Nomina nel locale Convento dei Padri Francescani

A nuovo Superiore del Convento dei Padri Francescani della nostra città è stato nominato Padre Chrubino Tomasi, proveniente dalla curazia di San Pietro di Sclavons di Cordenons (Pordenone).

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Annunci economici udinesi

COMPRE-VENDITE CESSIONI

CEDESI licenza calzature ed attrezzi vetrina 25.000. Fontanini Matin 9 tel. 13,60.

VENDESI casa immillonenovecentomila. Esclusi mediatori. Scrivere 3204 Pubblicità Popolo Friuli.

COMMERCIALI

CERCASI binocolo prismatico. — Rivolgersi Fotografo via Piave 3 — Udine. 3203

RADIOGRAMMOFONO vende occasione Amministrazione Latteria Rodeano Basso. 2186

TAPPETO turco grande purissima lana nuovo vendesi, 3200 Pubblicità Popolo Friuli.

Ieri sera alle ore 20.30, dopo breve malattia, spegnevasi serenamente in Albania di Prepotto

Luigia Drescig - Petrussa

Il marito GIO. BATTA PETRUSSA, i figli: BATTISTA con la moglie GIUSEPPINA, ALFREDO, RITO; le figlie: OLGA col marito GIOVANNI ZUCCOLO, ADA, ONORINA col marito GIOVANNI TOFFOLUTTI; NIPOTI e PARENTI tutti partecipano la dolorosissima perdita.

I funerali avranno luogo mercoledì 8 corrente alle ore 10 partendo dall'abitazione in Albana di Prepotto.

Albana di Prepotto, li 7 dicembre 1943.

La sera di lunedì 6 dicembre cristianamente è spirata

Innocente Umech ved. Ria

di anni 78

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio i figli GIOVANNI e LAURA, la nuora ANGELA CERUTTI, i NIPOTI e i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 8 corr. alle ore 13.30, partendo da via Gorizia, 21.

RINGRAZIAMENTO

La moglie MARIA TURCHETTI e la famiglia TAVANO ringraziano commossi, tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria del loro compianto

Domenico Turchetti

Udine, 7 dicembre 1943.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA del

cav. Giuseppe Frucco

riconoscente per il largo tributo di affetto e stima, reso al suo amato genitore, ringrazia quanti vollero con la presenza o con scritti prendere parte al suo dolore.

Enemonzo, li 4 dicembre 1943 XXII.

Spostamento orario autocorriera

Per opportuna conoscenza si comunica che a seguito anche del recente ripristino di due coppie di treni sulla linea Udine-Trieste, la autocorriera in partenza da Cormons d'ora innanzi osserverà il seguente orario: per Udine alle ore 7.50 circa — per Gorizia alle ore 13 circa. Dai capilinea: da Gorizia parte alle ore 7.30 e da Udine alle ore 12.30.

Comune di Farra d'Isonzo

Cercasi commerciante disposto aprire magazzino di legna e carbone per approvvigionamento popolazione. Massime facilitazioni. Chiarimenti presso il Municipio.

VASCA da bagno usata buono stato, acquisto. Offerte 3169 Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTI

APPARTAMENTO ammobiliato cercasi periferia città, oppure campagna. Indirizzare Deposito forniagi Galbani viale Stazione Udine. 3202

STANZA due letti oppure due camerette ammobiliate cercano due impiegati eventualmente vitto. Scrivere 3201 Pubblicità Popolo Friuli.

VILLETTA casa appartamento 5-6 locali anche periferia cercasi. Indirizzare 3187. Pubblicità Popolo Friuli.

LEZIONI CONVERSAZIONI

ESAMI LICENZA QUALSIASI SCUOLA MEDIA INFERIORE — Preparazione perfetta giugno 1944. Pretese minime. Scrivere 3190 Pubblicità Popolo Friuli.

LEZIONI fisarmonica con elementi armonia, indispensabili per già fisarmonicisti. M. Toselli, via Ronchi 77. 3194

TEDESCO CORSI privati, completi, celeri. Pratici, diurni e serali (36 lezioni). Spesa minima. Massima serietà. Prossimo inizio. Rivolgersi o scrivere 3192 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO

CERCO brava donna tuttofare, età 20 fino a 35. Dare referenze posti occupati. Indirizzo Pubblicità Popolo Friuli. XIX

CONIUGI con bambina cercano tuttofare pratica cucina ottimo trattamento, referenze, presentarsi o scrivere espresso, dottor Figlioli, via Gerusalemme 125, Gradisca.

CERCASI subito mezza lavorante parrucchiera. Presentarsi Piazza le Chiavris 2. 3199

Annunci sanitari udinesi

Dott. SCROSOPPI
MALATTIE della PELLE e GENITO URINARIE
Udine - Via Poscolle 22
Riceve 10.30-12.30 e 15-17.30
Abit.: Piazzale Osoppo, 3 - Tel. 6-58

Dott. PIETRO LOCATELLI
MEDICINA INTERNA
Ambulatorio dalle 12.30 alle 15.30
Via Gemona 33 - Tel. 14-38

Dott. TULLIO VEZZIL
Medico Chirurgo Specialista
MALATTIE del RENI e della VESCICA
Udine - Piazza Mercatonuovo, 13.
Tel. 1149
Riceve dalle 13 alle 16

Dr. ERMES FAIONI
MEDICINA GENERALE
MALATTIE REUMATICHE
SCIATICA
Ambulatorio via Mausoedo n. 1
Riceve dalle 14 alle 17, telef. 16-43

Cinti - Ventriere - Cinture
Calze elastiche
G. FACCIN UDINE
Via Vitt. Veneto 20

Signore
Per la bellezza dei vostri capelli rivolgeteri al concessionario esclusivo
Ditta B. DI CINTIO
VIA DEL CARBONE 7 a
Vi può fornire tutti i numeri delle tinture per capelli
Inecto - Imedia - Tinsol
Persiana - Kromol
VISITATECI

SPORT

Attività della Sezione Propaganda

Prossimo inizio del torneo pre-campionato per la Coppa "Livio Spessot,,

Al termine della riunione svoltasi ieri, il Direttorio provinciale della Sezione Propaganda ha diramato il seguente comunicato:

TORNEO PRE-CAMPIONATO:

Questo Direttorio ha disposto la iscrizione d'ufficio di tutte le squadre affiliate od in via di affiliazione al torneo pre-campionato da iniziarsi quanto prima, e per il quale è prevista la tassa d'iscrizione di L. 20.

Le società che non intendessero prendervi parte sono pregate di dare comunicazione a questo Direttorio entro il 25 corr. A carico delle società che non provvederanno alla comunicazione di cui sopra, declinando in seguito la partecipazione al torneo, verranno presi provvedimenti di carattere disciplinare.

TESSERAMENTO:

Si invita le Società che ancora non vi avessero provveduto a voler disporre per il tesseramento dei loro giocatori, richiedendo chiarimenti e cartellini al componente di questo Direttorio, sig. Gino Gasperi presso Cassa di Malattia, Gorizia.

Ai fini della partecipazione al torneo pre-campionato, che sarà intitolato alla memoria del sottotenente Livio Spessot gloriosamente caduto durante l'attuale conflitto, si ricorda alle Società interessate che non saranno accettate le iscrizioni di sodalizi non affiliati a questa Sezione Propaganda. Conseguentemente non sarà concessa la partecipazione di giocatori non tesserati e non in regola col contributo assicurativo.

VARIE:

— Non appena ci saranno pervenute le iscrizioni al torneo pre-campionato «Livio Spessot», verrà emesso il regolamento di gara, comprendente la data d'inizio e le norme di partecipazione.

— Con il prossimo comunicato verranno resi noti gli ammontari delle spese assicurative e di quelle inerenti alla firma del cartellino.

La Redazione di Gorizia del nostro giornale è trasferita in corso Verdi 25

Il nostro ufficio di redazione, è stato trasferito in Corso Verdi n. 25 1° p. - telefono 9-11.

Preghiamo Enti, Istituti, Associazioni, ecc. di inviarci comunicati e notizie entro e non oltre le ore 16.

Per abbonamenti e rinnovo di abbonamenti, annunci economici, note di cronaca, commerciali, finanziari, legali, ecc., rivolgersi all'ufficio redazionale dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

La festa dell'Immacolata

Le odierne solennità al Santuario della Cappella

La miracolosa visione all'umile pastorella

Oggi, mercoledì 8 dicembre, la festa dell'Immacolata Concezione avrà particolari onori al Santuario della Castagnevizza. Tali onoranze culmineranno nella Messa solenne delle ore 10 che il Principe Arcivescovo celebrerà nella festosa ricorrenza che vedrà esposta sull'altare maggiore del sacro tempio l'immagine miracolosa della Madonna del Monte Santo ivi traslata in seguito ai recenti avvenimenti per espresso voto dei devoti a Maria.

Le prime Messe avranno luogo alle ore 7, 8 e 9. A quella solenne delle ore 10, che sarà accompagnata dal coro della Cappella sotto la direzione del maestro Bombi, seguirà alle ore 11.30 l'ultima Messa del mattino. Nel pomeriggio, infine, alle 15, avrà luogo la solenne benedizione eucaristica.

Il venerato quadro della Madonna del Monte Santo, che conta quattro secoli di storia gloriosa, viene attribuito a Palma il Vecchio e posto fra le migliori sue creazioni artistiche. Nel 1544 esso fu donato al Santuario dal Patriarca aquileiese Marino Grimani perchè fosse esposto alla pubblica venerazione.

Erano allora tempi oscuri e difficili, e la situazione religiosa non era certamente confortante. Le contese politiche nella loro lotta ad oltranza per la salvaguardia di diritti fittizi o reali assorbivano la maggior parte delle attività dei responsabili ecclesiastici e laici. La suprema autorità religiosa della regione era trasclnata, dimezzata e divisa tra i familiari dei Grimani, fatto che per sè basta a gettare una luce abbastanza strana su tutta la vita religiosa ed ecclesiastica di quell'epoca.

Si aggiunga che buona parte del clero era formata da forestieri che accorrevano a cercarvi il pane quotidiano e, che, come osserva Leone I in una lettera al Patriarca di Aquileia, «instabilitatem suam circumrerant», portando seco la propria incostanza e lo strascico delle proprie «virtù» riusciva, sorretto dalla partigianeria dei contendenti, più a distruzione che ad edificazione.

Le parrocchie in genere erano in mano di preti «vicari» mal retribuiti, tutt'altro che colti e per di più rozzi. La vita dei religiosi ed in particolare quella delle religiose s'accordava bene all'andazzo generale.

Il 19 gennaio dell'anno 1517, il cardinale Domenico Grimani rinunciava al patriarcato in favore del nipote Marino, riservandosi tuttavia il diritto di riprendersi il patriarcato qualora si rendesse vacante. Ma Domenico moriva nel 1523 e Marino entrava nel possesso di tutti i diritti patriarcali. Ma dopo un breve soggiorno a Udine, dove nel 1524 pubblicò alcune «Costituzioni per la riforma della vita del clero», la sua comparsa non fu che saltuaria per brevi villeggiature. Creato Cardinale, nel 1527 rinunciava al Patriarcato in favore del fratello Marco. Costui, che era vedovo e, come osserva il Pachini, non ebbe probabilmente a ricevere mai gli ordini religiosi, godette del patriarcato fino al 1538. Fu in quest'anno appunto che Marino ritornò nel possesso della sua sede di cui s'era prima riservato larghi diritti non escluso quello del titolo di Patriarca.

Successivamente un terzo fratello dei Grimani e nome Giovanni, Vescovo di Ceneda, vantò diritti sul patriarcato suscitando una ridda di interminabili questioni ed angherie che andarono ad aggravare le defezioni già nel clero che nel laicato.

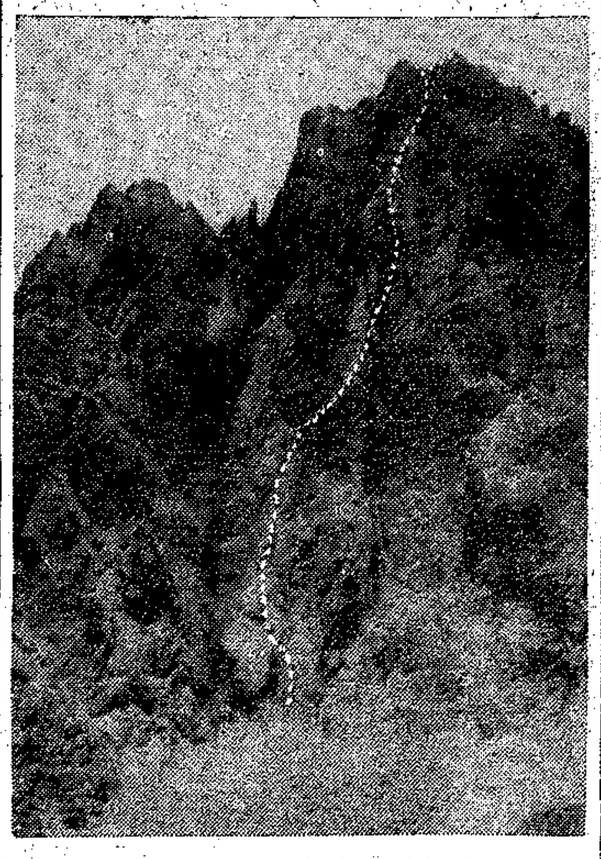
Nelle ombre oscure che gravavano su quel secolo, ecco apparire sulla vetta del Monte, che s'ebbe poi dal popolo pio e riconoscente l'appellativo di Santo, all'umile pastorella di Gargaro, Orsola Ferligoi, la Madonna che dice: «Annunzia a questo popolo che mi costruisca quaesù un tempio e venga a chiedere grazie». A quella visione la pia pastorella, docile al comando ricevuto, scese dal monte ed agli abitanti del contado narrò la visione. Non fu sulle prime creduta, e venne anzi per tre volte rinchiusa in prigione dalla quale fu sempre miracolosamente liberata.

Infine nessuno dubitò più del fatto miracoloso, ogni dubbio svanì: clero e popolo, nobiltà e autorità si trovarono in pieno accordo per rendere omaggio alla Vergine e decretarono di costruire una chiesa sul luogo dell'apparizione. E già l'anno seguente si mise mano all'opera con tanto fervore che in breve tempo il temolo venne edificato. Eravamo nell'anno 1544. E in quello stesso anno, consacrata da mons. Falcetta, vescovo di Caorle, la nuova chiesa ebbe ad ornarsi del celebre quadro donatole dal Cardinale Marino Grimani, Patriarca di Aquileia, raffigurante la Madonna col divin Infante assieme a S. Giovanni Battista e S. Girolamo.

NUOVE ASCENSIONI

La Creta Grauzaria

e la sua "direttissima,, dal nord



Tra le nuove ascensioni compiute nella scorsa estate da rocciatori udinesi, soci della nostra Soc. Alpina Friulana sez. C.A.I. Udine, la nuova via aperta di recente sullo spigolo Nord-Est della Creta Grauzaria (m. 2068) assume un carattere di speciale rilievo. Questa montagna di forma dolomitica, si eleva in Val Aupa a pochi chilometri da Moggio Udinese; ottima palestra di roccia per arrampicatori frequentata da diversi anni da alpinisti friulani. Il versante settentrionale della Creta Grauzaria cade vertiginoso sui pascoli di Casera Flop con delle enormi ed incombenti pareti alte da 500 a 800 metri e sulle quali da parte di rocciatori friulani sono stati tracciati negli anni passati svariati itinerari di roccia, alcuni dei quali con qualche passaggio di estrema difficoltà.

Rimaneva pur tuttavia inesplorata e quasi misconosciuta l'esistenza di una cresta centrale, che volge a nord-est della Creta. Appunto su tale cresta o spigolo, dopo una serie di pazienti osservazioni ed una laboriosa e proficua preparazione alpinistica il 3 ottobre u. c., Renzo Stabile di Udine ha portato a termine da solo in 5 ore di effettiva arrampicata, una nuova via che, dai pressi di Casera Flop porta direttamente alla cima della Creta, superando un dislivello di roccia di circa 800 metri. La base di questa scalata è formata da una parete alta circa 200 metri, circoscritta ai lati da lastroni e tetti, limitata da una parte dalla gola N.E. e dall'altra da una gola a strapiombo alla sinistra della Sfinge. La prima parte della salita si svolge nel centro di tale parete, su un camino d'aspetto insignificante chiuso in alto da un masso incastrato e più oltre da una caverna nera, adducente poi ad un terrazzo erboso sovrastante alla gola N.E. La salita prosegue poi a grandi altezze sopra a detta gola, superando da ultimo uno stretto e verticale camino sullo spigolo della cresta. Si continua per questa senza alcuna possibile deviazione fino sotto la cima, separata da quest'ultima da un profondo baratro. A sinistra e poi a destra per cresta si raggiunge finalmente la vetta.

La fotografia della Creta Grauzaria dal versante nord, rende noto il tracciato di questa salita, questa nuova scalata che, data la sua lunghezza ed i varii passaggi molto difficili, può classificarsi di quarto grado, porta dai pascoli direttamente in cima e costituisce una vera «direttissima» dal nord.

Provvedete in tempo,

se non l'avete ancora fatto, a mettere al sicuro i valori che tenete in casa! La loro custodia è una continua preoccupazione per Voi. La maggior avvedutezza, la maggior diligenza, la maggior buona volontà non possono fornirvi sufficiente garanzia contro il furto, l'incendio, il deterioramento, lo smarrimento dei valori custoditi in casa, in locali necessariamente non attrezzati in modo conveniente! Nell'attuale stato di guerra questi pericoli sono considerevolmente aumentati. Provvedete quindi sollecitamente, per la vostra tranquillità, ad affittare una cassetta di sicurezza presso la **Cassa di Risparmio di Udine.** Titoli dello Stato, azioni, gioielli, argenteria, documenti di qualsiasi genere, troveranno sistemazione sicura nel moderno impianto corazzato fatto appositamente costruire dalla CASSA DI RISPARMIO DI UDINE nei locali di via Zanon n. 25, con sistemi che offrono la maggiore sicurezza e comodità.

Il fitto è minimo, massime le garanzie, limitato però il numero delle cassette ancora disponibili.

Per informazioni potrete rivolgervi sia agli sportelli della ***Cassa di Risparmio di Udine*** in Via del Monte n. 1 sia agli sportelli dell'Esattoria Comunale in Via Zanon n. 25.

Il servizio cassette di sicurezza funziona anche presso le Filiali di Cervignano, Latisana, Pordenone, S. Daniele e Tolmezzo.